

MODUGNO

Cattivi odori, verso un tavolo istituzionale permanente

Attesa per la posizione del nuovo governo cittadino. Le associazioni chiedono continuità rispetto al percorso avviato nella precedente consiliatura e interventi più rapidi sul fronte ambientale



Una delle tante manifestazioni di protesta contro l'inquinamento

MICHELE COTUGNO DE PALMA

MODUGNO

La battaglia contro i cattivi odori che da anni affliggono diversi quartieri di Modugno e non solo compie un passo avanti. Dopo il nuovo appello lanciato dal Coordinamento dei comitati cittadini e delle associazioni ambientaliste, le istituzioni hanno manifestato la volontà di istituire un tavolo permanente dedicato all'analisi e alla risoluzione del fenomeno che, soprattutto

nelle ore serali, rende l'aria irrespirabile in vaste zone del territorio. L'iniziativa nasce all'indomani dell'ennesima ondata di segnalazioni provenienti in particolare dal quartiere San Paolo di Bari e dalla periferia modugnese e, nel comunicato, le associazioni hanno denunciato una vera e propria emergenza miasmi, chiedendo interventi immediati e un cambio di passo nelle politiche ambientali nella gestione dei rifiuti. Tra le richieste avanzate l'avvio di un'indagine epidemio-

logica, il rafforzamento dei monitoraggi ambientali e olfattometrici con il coinvolgimento di Arpa Puglia e una mappatura puntuale delle fonti responsabili dei cattivi odori. A raccogliere l'appello sono stati il sindaco di Bari, Vito Leccese, la sindaca di Bitetto nonché presidente di Anci Puglia, Fiorenza Pascazio, e l'assessora comunale Elda Perlino, che hanno espresso piena disponibilità alla costituzione del tavolo permanente. La cosa da capire, adesso, è cosa vorrà fare la

La richiesta di monitoraggi studi sanitari e mappatura delle possibili fonti di inquinamento

nuova amministrazione comunale di Modugno, con gli ambientalisti che confidano nella continuità del percorso avviato dall'ex sindaco Nicola Bonasia.

GRAVINA IN PUGLIA

Cultura e formazione Protocollo d'intesa a tre per la musica

GRAVINA IN PUGLIA

Promuovere la musica e le produzioni artistiche. Questo l'obiettivo del protocollo di intesa stipulato tra il Comune di Gravina, la Fondazione Ettore Pomarici Santomasi e il Conservatorio Egidio Romualdo Duni di Matera. Le attività artistiche, musicali, di ricerca applicata e formazione oggetto della collaborazione prevedono che la Biblioteca Comunale di Gravina metta a disposizione gli spazi per eventi, il servizio di accoglienza e vigilanza, l'allestimento per attività didattiche/prove, e la comunicazione degli eventi. Stessi impegni logistici e comunicativi da parte della Fondazione Santomasi che consentirà l'utilizzo degli spazi nel Museo, e l'ingresso gratuito al Museo per gli studenti del Conservatorio. Entrambi gli enti offriranno supporto al Conservatorio tramite visite guidate, percorsi di formazione, assis-

tenza per tesi, organizzazione di eventi e partecipazione a programmi di ricerca. Il Conservatorio lucano, invece, avrà il compito di condividere progetti didattici/musicali collaborando a progetti di musica dal vivo, eventi, stesura di progetti comuni, formazione presso le sedi della Biblioteca e della Fondazione, e promuoverà approfondimenti tramite tesi di diploma, mettendo a disposizione il materiale prodotto nelle collaborazioni per la tutela e valorizzazione. «La Città di Gravina in Puglia, Capitale della Cultura di Puglia 2027, tramite la sua Biblioteca Comunale «La Casa del Fuorilegge», mira a fornire un laboratorio multimediale di informazione e un luogo di aggregazione culturale – dichiara il sindaco Fedele Lagreca – con la Fondazione che ha tra i suoi scopi storici la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e archeologico di Gravina». **A.T.**

BITONTO

Partiti i lavori di manutenzione delle strade rurali

BITONTO

Sono partiti nelle scorse ore i lavori di fresatura propedeutici all'asfaltatura di strada vicinale San Martino, a Bitonto. Gli interventi proseguiranno nei prossimi giorni anche su via Monteverde e su tre tratti di via Fiego, arterie rurali di fondamentale importanza per il comparto agricolo e per i collegamenti extraurbani del territorio bitontino. Si tratta di arterie che non beneficiavano di interventi significativi di manutenzione da oltre 30 anni e versavano in condizioni di forte degrado. Le risorse necessarie per l'opera erano state inserite nel Piano triennale dei lavori pubblici approvato dall'amministrazione comunale lo scorso anno. «Dopo anni di attesa – evidenzia l'assessore all'Ambiente Giuseppe Santoruvu – ma fino a

marzo con la delega ai Lavori pubblici – saranno asfaltate integralmente alcune delle strade più dissestate del nostro territorio», mettendo in risalto come il progetto rientri in una più ampia strategia di riqualificazione della viabilità rurale. L'intervento, finanziato con 400 mila euro di fondi comunali, prevede la pulizia e la risagomatura delle banchine per favorire il corretto deflusso delle acque meteoriche, la fresatura del vecchio manto stradale con recupero dell'asfalto, il ripristino delle zone maggiormente ammalorate e la successiva posa del nuovo strato bituminoso. Non è tutto, perché Santoruvu sottolinea come la Giunta stabilirà e darà indirizzo su come utilizzare altri 100 mila euro circa di economie di gara sempre sul patrimonio viario rurale. **M.C.D.**



I ragazzi seduti tra i banchi del secondo ramo del Parlamento a Roma

SAMMICHELE DI BARI

Salute mentale, pazienti pugliesi fanno visita a Palazzo Madama

La delegazione della società Apollo di Sammichele a Roma tra istituzioni e testimonianze sui percorsi di inclusione

SAMMICHELE DI BARI

Un viaggio istituzionale a Roma che diventa occasione di inclusione e confronto sulle politiche di salute mentale. Circa quaranta persone, tra operatori e pazienti delle strutture riabilitative gestite dalla società Apollo di Sammichele di Bari, hanno visitato Palazzo Madama nell'ambito di un'iniziativa dedicata al coinvolgimento attivo delle persone con disturbo psichico nei percorsi di integrazione sociale e lavorativa. Ad accompagnare il gruppo è stata la senatrice Domenica Spinelli, che ha guidato la delegazione all'interno del Senato della Repubblica. Una tappa simbolica che ha preceduto un successivo momento istituzionale di confronto avvenuto con il sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato, al quale il presidente della società, l'avvocato Giuseppe Valentini Gravinese, ha illustrato le attività e i modelli organizzativi adottati nelle strutture riabilitative pugliesi. All'incontro hanno preso parte anche Anna Laera, coordinatrice della comunità riabilitativa assistenziale psichiatrica «Apollo» di Sammichele di Bari, Valerie De Chiara, in rappresentanza degli operatori impegnati nei percorsi di assistenza, e Maria Grazia Bruno, responsabile del progetto di reinserimento lavorativo realizzato attraverso la cooperativa sociale «La Pentima», dove diversi pazienti hanno avviato esperienze occupazionali stabili. Nel corso del confronto è stata sottolineata l'importanza di iniziative

capaci di favorire la partecipazione attiva delle persone con disagio psichico, con l'obiettivo di ridurre isolamento e marginalizzazione sociale. Condizioni che, secondo quanto evidenziato dagli operatori, possono incidere negativamente sul percorso terapeutico, aggravando la fragilità dei pazienti e aumentando il rischio di ricadute o situazioni di criticità. La visita ha rappresentato anche un momento di sensibilizzazione istituzionale sulle buone pratiche riabilitative adottate in Puglia. La società Apollo, infatti, opera nel settore della salute mentale at-

Al centro del confronto il valore riabilitativo per contrastare l'isolamento

traverso una rete di strutture che comprende comunità riabilitative, comunità alloggio e case per la vita destinate a pazienti con diversi livelli di autonomia. Oltre alla sede di Sammichele di Bari, la cooperativa gestisce servizi anche a Turi, Castellana Grotte e Alberobello, dove le strutture ospitano pazienti stabilizzati che necessitano di percorsi assistenziali meno intensivi, ma comunque orientati al mantenimento delle competenze sociali e relazionali. L'esperienza della delegazione è stata letta dagli organizzatori come un esempio di apertura verso la società e le istituzioni, nella convinzione che il contatto diretto con le realtà politiche nazionali possa contribuire a rafforzare la consapevolezza pubblica sul tema della salute mentale e sull'importanza dei percorsi di reinserimento sociale e lavorativo. **N.M.**